

ilCittadino  
Giovedì 10 febbraio 2011

55

# Made in Brianza

IN COLLABORAZIONE CON LA CAMERA DI COMMERCIO MONZA E BRIANZA



## La Brianza si rialza: produzione e ordini finalmente in crescita

Quarto trimestre 2010: bene pure il fatturato, per l'indagine congiunturale è più 6,1 per cento

■ Buone notizie giungono dall'indagine congiunturale relativa al quarto trimestre 2010: la Brianza si sta rialzando anche se lentamente e a macchia di leopardo dagli effetti devastanti della crisi del 2009. La produzione cresce dell'1,3 per cento rispetto al trimestre precedente sia a livello congiunturale sia tendenziale, attestandosi a un +5,3 per cento rispetto a un anno prima. In aumento il fatturato, che cresce del 6,1 per cento, e gli ordini totali, che salgono del 4,5 per cento facendo segnare un recupero netto rispetto lo scorso anno. Nel generale clima di crescita e di trend positivo della produzione industriale è però da segnalare una performance migliore delle grandi imprese sulle piccole e medie che ancora arrancano con incrementi minori. La meccanica fa registrare un +6,6 per cento, mentre il legno arredo si attesta sempre su risultati positivi anche se più contenuti (1,5 per cento). «Dobbiamo riconoscere che anche nei periodi più difficili di questa crisi i dati complessivi della nostra attività manifatturiera brianzola hanno tenuto più di altri contesti territoriali - commenta il presidente della Camera di commercio di Monza e Brianza Carlo Edoardo Valli - Cioè per due ragioni strutturali: la prima è che la Brianza è sempre stata una zona di manifattura che ha anticipato tutti sulle razionalizzazioni e la seconda è che i nostri mercati sono più spiccatamente internazionali rispetto alle altre realtà del Paese e della Regione». Gli imprenditori hanno evidenziato nell'ultimo periodo una crescita dei prezzi delle materie prime maggiore del 2 per cento rapportata al trimestre precedente. Unico dato negativo in un contesto caratterizzato dai segni 'più' è quello dell'occupazione che resta la variabile più critica di tutta l'indagine anche a causa del ritardo con cui il mercato del lavoro si adegua all'andamento della produzione. Nel 2010 il saldo ingressi - uscite si attesta a un -2,1 per cento con una sensibile riduzione delle aziende che fanno ricorso alla cassa integrazione guadagni, sebbene quando richiesta porti a un incremento del 3,5 per cento del monte ore trimestrale. Le aspettative degli imprenditori per il primo trimestre 2011 si mantengono sul piano dell'ottimismo: il 36,5 per cento degli imprenditori si attende un ulteriore miglioramento della pro-

duzione e il 38,3 per cento vede nella domanda estera una crescita importante. Da rilevare che il 54 per cento delle imprese ha realizzato investimenti nel 2010 e il 42 per cento prevede di farlo nel 2011 per aumentare la competitività.

Sabrina Arosio

### L'ANNUNCIO DEI DATI

■ Da sinistra Renato Mattioni, Renato Cerioli e Carlo Valli alla presentazione dei dati sulla congiuntura economica nella sede della Camera di commercio



### Nati-mortalità delle imprese

Gennaio - novembre 2010

	Iscrizioni	Cesazioni non d'ufficio	Saldi
■ Agricoltura, silvicoltura, pesca	38	33	5
■ Industria	1.159	1.203	-44
di cui:			
• Attività manifatturiere	391	446	-55
• Costruzioni	1.245	815	430
■ Servizi	3.433	2.423	1.010
di cui:			
• Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.466	990	496
• Attività dei servizi alloggio e ristorazione	255	195	60
• Attività immobiliari	128	156	-28
• Attività professionali, scientifiche e tecniche	300	190	110
• Imprese n.c.			
<b>Totale</b>	<b>4.634</b>	<b>3.855</b>	<b>779</b>

Il saldo totale è positivo

- grazie soprattutto ai servizi che registrano un saldo pari a **+885** attività
- ed in particolare il settore del commercio **+496** imprese
- L'industria, anche se ha registrato un saldo positivo, risente maggiormente della difficile congiuntura **+370** attività

Fonte: Confindustria di Monza e Brianza - Camera di Commercio di Monza e Brianza

### Stranieri titolari di imprese individuali

Settori di attività economica	3° trimestre 2010	Var. % tendenziale
■ Agricoltura, silvicoltura, pesca	1.305	11,5%
■ Industria		
di cui:		
• Attività manifatturiere	225	8,7%
• Costruzioni	1.611	11,9%
■ Servizi	1.765	24,5%
di cui:		
• Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	853	14,0%
• Trasporto e magazzino	148	0,7%
• Attività dei servizi alloggio e ristorazione	248	27,2%
• Servizi di informazione e comunicazione	69	7,8%
• Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	262	15,9%
■ Imprese n.c.	32	0,0%
<b>Totale</b>	<b>3.000</b>	<b>19,8%</b>

Gli stranieri titolari di imprese individuali crescono grazie soprattutto al settore dei servizi ed in particolare:

- alle attività dei servizi di alloggio e ristorazione **+27,2%**
- e al noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese **15,9%**

Fonte: Confindustria di Monza e Brianza - Camera di Commercio di Monza e Brianza

## Mattioni «Manifattura: contrazione. Per i servizi aumento sensibile»

■ È di segno positivo anche il saldo delle imprese tra novembre 2009 e novembre 2010. Le attive sono circa 64 mila, con un saldo tra cesazioni e nuove iscrizioni pari a 1259 imprese. «È pur vero che almeno un 20/30 per cento di queste nuove realtà possono essere ricondotte alle imprese dei 'disperati', cioè a quelle situazioni di perdita del posto di lavoro da parte di alcune persone che hanno messo in moto un meccanismo di riciclo in una nuova attività - spiega il segretario generale della Camera di commercio di Monza e Brianza Renato Mattioni commentando i dati congiunturali dell'ultimo trimestre 2010 presentati martedì mattina -. Questo è comunque un dato da tenere d'occhio e un fenomeno da sostenere per quanto possibile. Legato ai settori, la manifattura fa registrare una leggera contrazione, mentre crescono sensibilmente i servizi». Il quadro economico brianzolo mette in evidenza anche che rispetto alla Lombardia la nuova provincia conta un minor

numero di società di capitale a fronte di una crescita più che doppia delle imprese individuali nel periodo di osservazione. «Questo significa che la composizione del tessuto imprenditoriale brianzolo è fortemente caratterizzata dalla piccola e media impresa che a livello di recupero mostra le maggiori difficoltà - prosegue Mattioni -. Aumentano anche le imprese in rosa (1,6 per cento) portando la quota assoluta al 18,7 per cento delle imprese individuali di tutta la provincia. Colpisce l'incisiva presenza degli stranieri titolari di imprese individuali (+12,9 per cento) per la maggior parte nei servizi di alloggio e ristorazione (27,2 per cento), di supporto alle imprese (15,9 per cento) e nelle costruzioni (11,9 per cento). Il più delle volte la scelta di un settore è legata a una precisa etnia, per cui i Romeni, il 18,5 per cento di tutti i titolari stranieri, sono tra coloro che si occupano maggiormente di edilizia, a fronte dei marocchini (16,2 per cento) impegnati nella ristorazione».

## Cerioli «Ripresa: forse ci siamo, ma è a macchia di leopardo»

■ «Secondo i dati illustrati nella congiuntura sembra proprio che siamo sulla via di uscita della grave crisi che ha colpito l'Italia e quindi anche la Brianza, ma come ricordava anche il presidente Valli la ripresa è a macchia di leopardo». È il commento di Renato Cerioli, presidente di Confindustria Monza Brianza, intervenuto nel corso della presentazione dell'indagine congiunturale del quarto trimestre 2010. «Ci sono aziende che hanno subito dei danni, altre che si sono riprese e altre che hanno difficoltà di posizionamento. Certo è che gli investimenti nel nostro territorio sono cresciuti e questo significa che gli imprenditori credono nello sviluppo futuro. Gli investimenti hanno riguardato principalmente macchinari e information technology. Tuttavia esiste una differenziazione tra le aspettative delle piccole medie imprese rispetto ai grandi imprese». Significativo a questo proposito è il dato che riguarda la crescita limitata delle società di capitali rispetto alle pmi nel ter-

ritorio: «Per riuscire ad agganciare mercati nuovi e in espansione a livello mondiale la dimensione è fondamentale - aggiunge Cerioli -. E la crescita di una impresa è legata principalmente alla patrimonializzazione, che oggi non potrà più basarsi sul debito. Occorre lavorare perché le imprese si uniscano e aiutino i processi di patrimonializzazione. Il fatto di mettersi in rete, poi, agevola anche su altri versanti, come l'acquisizione di materie prime a un costo più competitivo». La questione dell'occupazione è un ulteriore punto di debolezza nel processo di recupero sulla crisi. «Certo è un fattore che preoccupa non solo la Brianza, ma anche tutta la Lombardia e il Paese, sebbene noi siamo sotto il 5 per cento dove altrove il tasso di disoccupazione è all'8 per cento. Non è possibile che i nostri studenti continuino a seguire percorsi formativi senza sbocco. È necessario rinnovare la mentalità delle famiglie affinché si riabilitino gli studi tecnici alla base del fare impresa brianzolo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Made in Brianza

## LOCAZIONI PROTAGONISTE

### Anche gli affitti contribuiscono a rivitalizzare il settore

■ Locazioni protagoniste del mercato immobiliare. Secondo Fimaa gli immobili in affitto stanno giocando un ruolo sempre più determinante sia per i proprietari che per le famiglie che non possono acquistare un immobile. Il sentiment sul numero di locazioni di appartamenti nel secondo semestre del 2010 appare in forte crescita rispetto alla prima parte dell'anno appena concluso, pur mantenendosi ancora al di sotto di valori percentuali più favorevoli e registrati in altri periodi, tra cui quello concomitante della crisi nel 2009. «Il benefico effetto che rivitalizza questo settore è senza dubbio da cercare nei canoni che hanno raggiunto un limite sotto il quale non è più possibile ridursi - spiega Giulio Carpinelli -. Oggi gli affitti più calmerati rispondono alle necessità abitative delle famiglie, da un lato, e dall'altro soddisfano i proprietari grazie alla redditività che fanno registrare». Si parla in quest'ultimo caso di una media del 6 per cento a Monza, soprattutto per quanto riguarda i mono e i bilocali arredati situati in semi centro e in periferia. «Fuori dalla cerchia del centro storico è comprensibile

che gli immobili facciano registrare una redditività maggiore, visto che l'investimento iniziale è stato più contenuto che è non per un appartamento acquistato in centro. In ogni caso anche gli appartamenti oltre i 70 metri quadri costituiscono una buona fonte di rendimento (attorno al 3 per cento lordo annuo) e indubbiamente sono portatori di minori problematiche in quanto scelti dalle famiglie per un periodo di tempo più lungo che non un appartamento di piccolo taglio. «In città anche i canoni degli uffici dei negozi si mantengono più o meno stabili; ciò che cambia è il rendimento potenziale che nel caso dei negozi arriva anche all'8,4 per cento lordo annuo - prosegue Carpinelli -. In provincia continuano a mantenere stabile il canone i mono e i bilocali situati nel Vimercatese e nel Caratese, anche se il Cesanese - desidera è in netto recupero. In quest'ultima zona della provincia, infine, spiccano i canoni e i rendimenti per i negozi: la perla commerciale che è Seregno continua a interessare il mercato e a far registrare un rendimento potenziale pari a quello del capoluogo».



## Monza, si vendono più case Brianza meno performante

Danielli: «Il mercato immobiliare riserva ancora dei chiaroscuri, ma sta lentamente recuperando». Prezzi sostanzialmente stabili

### INSOLVENZE E NON SOLO

#### Alla ricerca dell'inquilino «perfetto»

■ Ora l'attenzione degli operatori oltre che alle compravendite va anche sulle locazioni che costituiscono una buona fetta del mercato immobiliare complessivo del territorio. Il compito non è solo trovare un semplice locatario, ma una persona in grado di pagare e di trattare l'appartamento come se fosse suo. «In passato le insolvenze hanno costituito un grosso freno alla locazione di immobili da parte dei proprietari. Oggi, sebbene non vi siano dati precisi sulle insolvenze, è certo che il mercato degli affitti ha acquistato fiducia e si è evoluto soprattutto negli ultimi anni, rendendo i proprietari molto più attenti di una volta nella scelta dell'inquilino - spiega Stefano Stanzani -. Più che per la paura che l'affitto mensile non venga corrisposto, però, per come inquilini potrebbero lasciare la casa una volta scaduto il contratto. Le verifiche che i locatori pretendono, tuttavia, possono essere fatte solo in modo approfondito dai professionisti del settore, in grado di determinare a monte la situazione patrimoniale di chi si appresta ad affittare un immobile». La crescita dello stock delle locazioni ha consentito comunque un benefico ampliamento del mercato e una maggiore scelta di immobili oggi a portata di tutte le tasche: per evitare ingiunzioni, dunque, già il conduttore è in grado di concentrarsi sugli immobili a canone per lui sostenibile. «Potrebbe essere opportuno in questo contesto guardare alla situazione degli sfratti che in capo a due anni sono drasticamente calati proprio per la discesa dei canoni e per l'aumento di opzioni di scelta sul mercato, anche nelle medesime zone» conclude Stanzani.

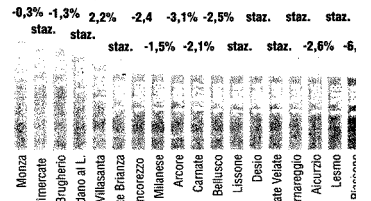
■ Il mercato immobiliare a Monza e in Brianza torna in positivo. Cresce infatti dell'1,8 per cento a Monza il numero delle transazioni condotte nel 2010, sebbene pesi ancora per un quarto la contrazione dovuta alla crisi. Il dato è contenuto nella rilevazione relativa al secondo semestre 2010 compiuta da Fimaa e presentata in Camera di Commercio lunedì scorso. «È un mercato che riserva ancora dei chiaroscuri, ma che sta lentamente recuperando sulla crisi - spiega Mauro Danielli, presidente dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale e immobiliare della Brianza e membro di giunta della Camera di Commercio -. Se il capoluogo segna una certa preveggenza di sviluppo per il 2011 è anche vero che la Brianza è apparsa meno performante rispetto a Monza». Crescono sia in città che nel resto della provincia gli stock di immobili sul mercato: a Monza a tutto il 2010 se ne contavano 60.575, in aumento dello 0,6 per cento rispetto ai 12 mesi precedenti, mentre in Brianza sul mercato si registravano 323.344 immobili pronti da vendere, con una crescita pari al 2 per cento. «Il numero complessivo degli scambi ha riguardato per il 45 per cento dei casi appartamenti recenti, contro il 35 per cento di quelli vecchi e il 20 per cento di quelli nuovi - prosegue Danielli -. Questa ripartizione degli scambi mette in evidenza che il mercato immobiliare oggi è sempre più in mano alle famiglie che decidono di vendere il proprio immobile per passare a un altro. Restano sostanzialmente stabili i prezzi al metro quadro che a Monza partono mediamente da 1867 euro al metro quadro per gli appartamenti vecchi fino ad arrivare a 3225

euro medi al metro quadro per quelli nuovi». In questo contesto di tenuta c'è da sottolineare comunque che la variazione di prezzo negli ultimi sei mesi è pressoché nulla per le nuove costruzioni, mentre gli immobili più vetusti hanno perso più facilmente appeal. Continuano a rimanere invariati anche i prezzi dei box che a corpo si aggirano intorno ai 25mila euro, confermando addirittura una crescita dello 0,3 per cento rapportata all'andamento del mercato negli ultimi 24 mesi. In città continuano a essere oggetto di attenzione da parte degli acquirenti soprattutto le zone verdi e il centro storico, dove gli immobili mantengono un valore più elevato. Interessanti anche quartieri come Cazzaniga o San Giuseppe, dove gli immobili si attestano attorno a valori medi da 2200 a 2600 euro al metro quadro. La Brianza, come detto, limita le perdite negli ultimi sei mesi, con le stesse specifiche del capoluogo relative all'età dell'immobile. Vi è da rilevare il dato che riguarda la compravendita e i prezzi dei terreni residenziali in calo sia a Monza che in Brianza, ma che negli ultimi sei mesi, pur con segno negativo, migliorano la performance. Se in passato ai terreni non si dava peso in quanto non si vedevano prospettive di edificabilità, ora questo timido fermento appare segno di un mercato che lentamente si sta muovendo. I prezzi calati rispetto a due anni fa sono da leggere in modo lungimirante come un'attesa di sviluppo: se un terreno costa meno aumenta l'opportunità che qualcuno lo acquisti e costruisca appartamenti a un costo allineato al portafoglio medio delle famiglie.

Sabrina Arosio

### Comune della Brianza, prezzi medi dell'

Prezzi medi di compravendita di appartamenti nel complesso nuovi, recenti e vetusti



Fonte: Ufficio Studi Camera di commercio di Monza e Brianza - FIMAA Milano



GLI ESPERTI DEL SETTORE Da sinistra Giulio Carpinelli, Mauro Danielli, Giancarlo Vinacci, Stefano Stanzani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# Mutui col segno più: su le domande e pure le erogazioni

La nuova provincia è tra le prime quindici per quanto riguarda il numero di concessioni

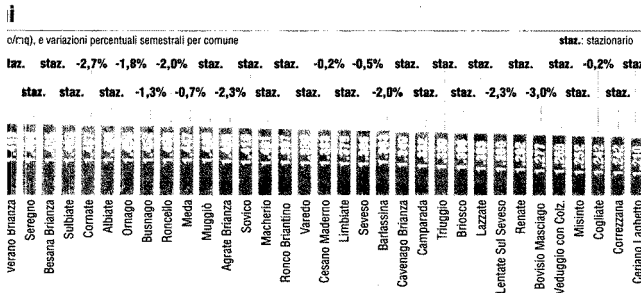
Il 2010 è stato ribattezzato dagli operatori del settore creditizio l'anno della ri-stabilizzazione dopo lo tsunami della crisi. Rispetto al mercato immobiliare anche quello del credito, se analizzato in parallelo, può quindi offrire interessanti spunti di riflessione per tracciare prospettive di sviluppo per i prossimi mesi. «Nel 2010 si è assistito a una ripresa della domanda, al rialzo delle compravendite, a una ripresa delle attività dei cantieri in fase di ultimazione, ma soprattutto le grandi banche sono tornate a prestare alle famiglie - illustra Giancarlo Vinacci, amministratore delegato di Mediofima - La previsione per il 2011 è quella di una crescita abbastanza importante non solo per le lievi correzioni ai prezzi di vendita, ma proprio per una serie di miglioramenti sul mercato del credito. Negli ultimi mesi sono state depositate moltissime domande ed è cresciuto anche il numero dei mutui erogati, non più solo come surrogato, ma proprio per l'acquisto di un appartamento. Le banche specializzate, che cartolarizzavano e concedevano il mutuo a tutti, stanno progressivamente sparendo: chi oggi riesce a ottenere un mutuo è realmente in grado di pagarlo». Secondo una elaborazione di Mediofima su dati Abi i tassi dei prestiti sono andati progressivamente calando dal giugno del 2008, passando da un taeg medio di 6,05 per cento al 4,41 per cento. «Il segno meno sull'erogato case e ristrutturazioni registrato nel 2009 diventa positivo se si confrontano i mutui concessi tra il 2009 e il 2010, e la previsione è ottimistica anche per il biennio 2010/2011, dove si prevede una crescita dal 3,5 per cento al 5,9 per cento - prosegue Vinacci - Vi è anche da considerare poi una forte accelerazione delle erogazioni soprattutto negli ultimi cinque mesi: in genere luglio rappresentava il mese di picco dell'anno, mentre se si guarda all'andamento del 2010 si coglie una crescita costante a partire da gennaio fino a dicembre». L'incidenza storica dei mutui di Monza e Brianza sull'Italia si attesta tra l'1,8 e il 2 per cento, ma la nuova provincia, che è attualmente al 20° posto per popolazione residente su tutte le province italiane, si colloca tra esse tra il 12° e il 15° per mutui erogati: un risultato che senza dubbio apre a scenari di ripresa concreta e di sviluppo futuro. Un rilancio, in particolare modo nell'acquisto di case come investimento, che gli operatori vedono legato anche all'entrata in vigore della cedolare secca sugli affitti. La nuova tassazione, legata alle sorti del federalismo, dovrebbe sollevare i proprietari dalla pressione contributiva che in passato ha frenato i meccanismi di locazione, e far emergere il nero. Nell'ultima redazione del testo le aliquote erano state fissate al 21 per cento per i canoni liberi e al 19 per cento per i canoni concordati.

## LA RICERCA

### Infrastrutture: gli immobili si valorizzano

Lavori per migliorare le infrastrutture e mercato immobiliare sono un binomio soggetto ad almeno due tipi di lettura. Se da un lato la ricerca presentata lunedì da Fimaa indica che le compravendite residenziali nelle zone di Monza interessate dai lavori di interramento di viale Lombardia sono sensibilmente calate per via della situazione precaria del traffico, da un lato è anche possibile ipotizzare che ove si realizzeranno altri lavori si possa verificare un conseguente aumento della appetibilità degli immobili stessi. Un caso per tutti è la questione di Pedemontana: se è vero che siamo ancora in alto mare, tuttavia non è azzardato pensare che una volta cominciati i lavori si potranno effettivamente realizzare le condizioni utili a un rilancio del mercato immobiliare, magari in maggior misura per quanto riguarda i capannoni o gli edifici adibiti a funzioni commerciali. «Quello che ci aspetta è certamente un mercato che andrà nei prossimi anni non verso l'investimento che non verso la compravendita di immobili come prima casa - spiega Danielli - Sicuramente occorre che gli operatori guardino alla composizione delle famiglie. Il mercato della prima casa, infatti, è legato alle famiglie che si costituiscono, ma anche a quelle che si sciolgono, in quanto a seguito di una separazione si genera il bisogno di due immobili».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Monza, prezzi medi degli appartamenti

Prezzi medi di compravendita di appartamenti nel complesso nuovi, recenti e vecchi l'1° semestre (Euro/mq)

	6 mesi	12 mesi	24 mesi
CENTRO STORICO	3.819	-	-3
PARCO - VILLA REALE	3.854	-	-1,6 -5,9
S. BIAGIO - S. GOTTARDO	2.831	-0,3	-1,5 -6,1
GRAZIE VECCHIE - S. GERARDO	2.595	-	-1,7 -6,3
TRIANTE - CAVALLOTTI	2.810	-	-1,9 -6,3
CAZZANIGA - OSPEDALE NUOVO	2.346	-	-1,6 -6,9
S. CARLO - LARGO MOLINETTO	2.336	-0,4	-2,2 -6,5
S. GIUSEPPE - CAMPANIA - ROMAGNA	2.319	-	-2,1 -7,2
SAN FRUTTUOSO	2.075	-0,4	-2,8 -8,2
REG. PACIS - SOBBORGHINI - MENTANA	2.056	-	-1,4 -7,2
BUONARROTI - S. DONATO	1.939	-0,9	-2,7 -8,3
TACCONA - RONDÒ DEI PINI	1.881	-1	-3,5 -8,6
VIA LIBERTÀ - STADIO NUOVO	1.854	-1,1	-3,6 -8,7
S. ROCCO - S. ALESSANDRO	1.829	-0,9	-4,6 -10,2
SANT'ALBINO	1.754	-	-2,8 -7,3
CEDERNA - CANTALUPO	1.736	-0,5	-3,3 -9,2

Fonte: Ufficio Studi Camera di commercio di Monza e Brianza - FIMAA Milano

## Capannoni Prezzi in calo, la Brianza tiene Il clima di fiducia spinge l'interesse

Capannoni in ripresa. Al crescere della quota di profitto del tasso di investimento delle società non finanziarie, che si traduce in una maggiore attenzione all'economia reale e alla produzione, aumenta di conseguenza anche l'interesse per gli immobili da destinare all'industria. I prezzi dei capannoni in Lombardia calano mediamente dell'1,2 per cento, ma in Brianza tengono più che altrove, segno che la fiducia in una ripresa economica si sta traducendo con un diffuso interesse ad ampliare gli investimenti anche legati ai siti produttivi. Il dato di stabilità negli ultimi sei mesi sia di prezzo al metro quadro che di canone di locazione consente di tracciare un quadro estremamente positivo del mercato immobiliare legato all'impresa, in un generale clima di fiducia soprattutto delle imprese manifatturiere che continua a registrarsi ininterrottamente dallo scorso anno. «Gli scambi del settore produttivo nelle province lombarde a tutto il primo semestre del 2010 mettono in luce la positiva performance di Monza e della Brianza che si attesta al 6 per cento rispetto al totale regionale, molto più che in province come Lodi, Cremona, Sondrio, Mantova e Lecco - commenta Stefano Stanzani, responsabile scientifico dell'ufficio studi di Otib - I prezzi medi dei capannoni indu-

striali sono fermi nel territorio da un anno, assestati intorno ai 927 euro al metro quadro, oltre 110 euro in più della media lombarda e tra i più cari dopo Lecco e Bergamo. Gli affitti crescono complessivamente dell'1 per cento nell'ultimo anno, fissandosi a 58 euro di media al metro quadro nel secondo semestre 2010. Il mercato ha dunque ripiegato verso l'alto e sembra che il peggio sia passato. Anche gli immobili industriali sono oggetto di interesse da parte degli investitori visto il rendimento medio lombardo attestato al 6,8 per cento lordo annuo, in grado quindi di attirare l'attenzione rispetto ad altri asset finanziari».

## Made in Brianza



### IN BREVE

#### FORMAPER/1 METTERSI IN PROPRIO UN SEMINARIO IN TRE

Formaper, azienda speciale della Camera di commercio per la formazione e i servizi alle imprese promuove un seminario in tre edizioni (23 febbraio, 13 aprile e 26 ottobre) destinato a coloro che intendono avviare una nuova impresa. Gli incontri forniranno agli aspiranti imprenditori i primi elementi per orientarsi in un mercato sempre più dinamico e competitivo. La partecipazione è gratuita. Le adesioni saranno accettate sulla base dell'ordine di arrivo della scheda di iscrizione compilata e firmata e fino ad esaurimento dei posti disponibili. Incontri nella sede monzese della Camera di commercio.

#### SPORTELLO SIT COMUNICAZIONE, AZIENDE ON LINE

Il 22 febbraio in partnership con Sit, sportello impresa in trasformazione, sarà promosso un incontro, dalle 16 alle 18, per supportare le imprese nella predisposizione delle loro campagne di comunicazione on line, pianificando gli investimenti e valutando i risultati. Saranno esplorati i principali canali di comunicazione e marketing sul web, dai tradizionali ads ai nuovi modelli di comunicazione che passano per il video o gli aggregatori sociali. Relatore sarà Franco Vidari, esperto di marketing e nuovi media. Info: Formaper, 039 2807446.

#### FORMAPER/2 ARREDAMENTO: MIGLIORARE VENDITA

Formaper promuove un corso settoriale rivolto al personale dipendente delle aziende del commercio di arredamento e di beni durevoli per la casa per migliorare strategie e abilità di vendita. Incontri in tre giornate dalle 9 alle 18 (23 febbraio, 14 marzo e 1 aprile): forniranno un quadro dei cambiamenti nel settore, modelli d'acquisto, tipologie di consumatori, principali tecniche di vendita. Info: 0392807446.

## Anche il design fa spettacolo: storie vere in scena al Piccolo

I creativi ispirano una pièce teatrale che viene rappresentata in questi giorni. Rientra in un progetto cui aderisce la Camera di commercio di Monza

Storie vere di design diventano uno spettacolo teatrale. Va in scena al Piccolo teatro Studio l'11 e il 12 febbraio prossimi "Mani grandi, senza fine", un racconto di Laura Curino sulla nascita e l'ascesa del design a Milano. La Fondazione Giannino Bassetti, con la sua missione di responsabilizzare l'innovazione, Cosmit e FederlegnoArredo insieme per l'organizzazione del Salone del Mobile, e le Camere di Commercio di Milano e di Monza e Brianza in rappresentanza di 350mila imprese, consapevoli dell'insostituibilità del teatro nell'indirizzare la coscienza civile, hanno chiesto al Piccolo Teatro di aiutarli a richiamare i milanesi alla difesa del primato che quei guru della creatività hanno contribuito a costruire. E il Piccolo ha risposto con entusiasmo dando la possibilità di costruire uno spettacolo teatrale ad hoc, da inserire in un più ampio progetto denominato "Realizzare l'improbabile - Il design a Milano: ascendenze e prospettive", nato per celebrare i 50 anni del Salone del Mobile. «La Camera di commercio di Monza e Brianza ha scelto di aderire al progetto «Realizzare l'improbabile», promosso dalla Fondazione Giannino Bassetti, quale eredità per i giovani creativi e omaggio ai grandi maestri del design che hanno tracciato la storia dell'impresa brianzola e le cui firme sono note in tutto il mondo - ha dichiarato Ambra Redaelli, consigliere della Camera di commercio di Monza e Brianza - Grazie al lavoro dei grandi artisti del dopoguerra, il design è entrato nelle nostre vite ed è diventato fatto quotidiano, quasi un "modo di pensare e di essere", al pari della televisione, dell'inglese, del computer». Con Mani grandi, senza fine il teatro è chiamato ancora una volta a svolgere il suo ruolo nell'indirizzare la coscienza civile attraverso una protagonista della scena, Laura Curino, che vive il suo percorso artistico come appassionata testimonianza degli ideali e dei valori più profondi, come ha saputo già dimostrare con spettacoli indimenticabili quali Adriano Olivetti e Il Signore del cane nero, anch'esso prodotto dal Pic-



colo Teatro. Sul palcoscenico rivivranno così le storie e le idee di designer come Achille Castiglioni, Vico Magistretti, Roberto Menghi, Ettore Sottsass, Vittoriano Viganò e Marco Zanuso. «Ci sembra che quei protagonisti del design abbiano frequentato le nostre case, tanto i loro segni sono ancora vivi e presenti negli oggetti da loro creati - ha spiegato l'attrice e regista - Occorrerebbero giorni e mesi per raccontare quelle straordinarie storie. Nella scena ritroveremo quelle voci, quelle teste, quelle mani eccezionali». Info: 848800304.

### TACCUINO

Sede di Monza  
→ Piazza Cambiagni, 9  
20052 Monza  
tel. 039 28074 - fax 039 2807508  
**9.00 - 13.00 da lunedì a giovedì**  
**9.00 - 12.30 venerdì**

→ Ufficio Promozione  
Sportello per informazioni  
su bandi e contributi  
Piazza Cambiagni, 5 - 20052 Monza  
orari sportello: 9.00 - 13.00  
da lunedì a venerdì  
tel. 039.2807455

sviluppoimpresa@mb.camcom.it

→ Ufficio Studi  
tel. 039.2807466  
fax 039.2807458

→ Servizio di Conciliazione  
per la risoluzione di controversie  
Via Cernuschi, 2 - 20052 Monza  
tel. 039.2807538 - fax 039.2807538  
conciliazione@mb.camcom.it

→ Promos Monza  
per l'attività internazionale  
delle piccole e medie imprese  
Via Cernuschi, 2 - 20052 Monza  
tel. 039.2807494 - fax 039.2807441  
Info.promos.monza@ml.camcom.it

→ Formaper  
per la formazione imprenditoriale  
Piazza Cambiagni, 5 - 20052 Monza  
tel. 039.2807446 - fax 039.2807449  
formaper@mbcamcom.it

→ Punto Nuova Impresa  
per l'assistenza gratuita  
agli aspiranti imprenditori  
tel. 039.2807445

→ Innovhub  
per il sostegno all'innovazione  
e al Trasferimento Tecnologico  
Via Cernuschi, 2 - 20052 Monza  
tel. 039.2807535  
innovhubmonza@mb.camcom.it

Desio  
→ Via Monsignor Cattaneo, 7  
ang. Via Matteotti  
tel. 0362 48031  
fax 0362 480338  
**da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 13.00**  
**venerdì dalle 9.00 alle 12.30**

Vimercate  
→ Via Torri Bianche n. 6  
Edificio Tiglio  
tel. 039.685631  
fax 039.685630  
**da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 13.00**  
**venerdì dalle 9.00 alle 12.30**

### FOTOVOLTAICO

#### Enerpoint, fatturato alle stelle: il consolidato a oltre 250 milioni

Il fotovoltaico è da record per Enerpoint. L'azienda di Desio ha infatti triplicato il suo fatturato consolidato rispetto al 2009, guardando al 2011 con grande ottimismo visti gli accordi già conclusi, per un totale di 150 megawatt di picco di moduli fotovoltaici già contrattualizzati e da portare a termine nei prossimi mesi. Il fatturato è cresciuto del 200 per cento rispetto al 2009, portando il consolidato del 2010 a oltre 250 milioni di euro, di cui 39 realizzati dalla sede tedesca dell'azienda, al suo secondo anno di attività. Hanno giocato un ruolo determinante nella crescita gli importanti risultati raggiunti nella distribuzione di componentistica fotovoltaica per operatori e nella realizzazione di grandi impianti per investitori (15Mwp di potenza complessiva in operazioni effettuate tra l'altro in Sardegna, all'Aquila e nei pressi di Modena).

### L'INTERVISTA CARLO EDOARDO VALLI

## Ambiente e strutture ecosostenibili: una priorità

Monitorare il mercato immobiliare per tutelare il consumatore. Il presidente della Camera di Commercio di Monza e Brianza Carlo Edoardo Valli fa il punto sul tema degli immobili e sottolinea l'importanza di sviluppare i processi di ecosostenibilità. Quali strumenti ha messo in campo la Camera di Commercio di Monza e Brianza per controllare e regolare il mercato immobiliare?

La nostra Camera di Commercio grazie all'impegno del nostro membro di giunta, Mauro Danieletti e alla collaborazione con Cosmi svolge un'attività di monitoraggio del mercato immobiliare della Brianza con lo scopo di offrire la massima qualità e trasparenza per venire incontro alle esigenze degli attori appartenenti alla filiera immobiliare e per proporre una più ampia e qualificata panoramica del mercato. Grazie a questa collaborazione nei giorni



Carlo Edoardo Valli  
Presidente della  
Camera di  
commercio di  
Monza e della  
Brianza

scorsi è stata presentata la rilevazione dei prezzi degli immobili sulla piazza di Monza e Brianza, nella quale vengono registrate le variazioni dei prezzi delle principali tipologie immobiliari. Negli appartamenti i nuovi a quelli meno recenti, dagli uffici ai capannoni.

I temi dell'ambiente, dei processi di ecosostenibilità e delle energie alternative sono determinanti per il futuro delle imprese. Oggi quanto è importante per le imprese investire in strutture eco-sostenibili?

Credo sia fondamentale investire in strutture eco-sostenibili e affrontare il futuro sviluppando la cultura del "verde", affidandosi alla responsabilità sociale degli imprenditori nei confronti dell'ambiente. Come Camera di Commercio siamo particolarmente sensibili al problema dell'ambiente, un tema che coinvolge tutti e che richiede il buon senso soprattutto de-

gli imprenditori nell'ottimizzare il consumo energetico nelle imprese, puntando principalmente negli investimenti in strutture eco-sostenibili, che verranno ammortizzati negli anni grazie all'abbattimento dei costi di gestione. Dobbiamo sostenere e favorire le imprese nei criteri di riduzione dei consumi attraverso bandi ad hoc e la continua promozione allo sviluppo dei processi innovativi sia di carattere tecnologico, organizzativo, gestionale sia nei rapporti con le università e centri di ricerca. L'obiettivo è quello di responsabilizzare le loro scelte quotidiane, orientate alla salvaguardia dell'ambiente. Infine sono convinto che poter vivere in un territorio sano ci aiuti a creare una maggiore qualità della vita, favorendo un maggiore sviluppo economico e un "benessere" diffuso utile al proprio territorio.